

OSSERVAZIONE AL PIANO DI RECUPERO IN VIA CASTELLO 28

In via Castello, nell'edificio riconosciuto come il "castello di Zorzino" svolgo da ormai un anno l'attività di affitto turistico in forma imprenditoriale, attività avviata nel corso del tempo da mio padre e presente di fatto da ormai venti anni, di fondamentale importanza per il sostentamento mio e della famiglia oltre che per la valorizzazione turistica del territorio e da sempre apprezzata dai turisti europei per la tranquillità e ricchezza di elementi storici all'interno delle mura.

I lavori di demolizione, scavi e ricostruzione dell'antico edificio adiacente al castello di Zorzino, dove svolgo suddetta attività, porteranno certamente la maggior parte degli ospiti a lasciare la struttura, (come purtroppo già accaduto in più occasioni con il cantiere accanto in via di conclusione proprio in questi mesi) con conseguenti ingenti danni economici e di immagine, i quali in questo caso si andrebbero certamente a sommare a quelli strutturali dovuti alle pesanti trasformazioni a cui dovrebbe essere sottoposto l'edificio e la zona confinante.

In particolare la realizzazione dei garage sotterranei, intervento molto invasivo che implica l'esecuzione di un profondo scavo in roccia nelle immediate vicinanze del muro di uno degli edifici del castello, (con conseguenze certe alla struttura ad arco del porticato e ai vecchi muri della casa antica) opera evidentemente pensata per tamponare la carenza di parcheggi in questa zona del centro storico e che pertanto, potrebbe essere evitata con la realizzazione di garage e posteggi pubblici che andrebbero a risolvere le evidenti mancanze di via Castello.

Rappresenta certamente un problema anche il passaggio di mezzi pesanti quali camion o autobetoniere sulla strada che per gran parte è sostenuta da antichi muri degli interrati delle case, certamente non pensati per sostenere tali carichi, non contando che questi mezzi non potrebbero accedere nemmeno al paese passando per via Principale, dove anni fa è stato posto un divieto di transito ai camion.

Riguardo l'intervento sull'edificio suggerirei un approccio che prenda in considerazione il recupero "chirurgico" e la valorizzazione dell'antico (similare al recupero effettuato sul castello) rispetto a quello di gran lunga più invasivo che sembra prevedere la demolizione e ricostruzione ex novo di gran parte dello stabile.

Riva di Solto, 21/10/2017

Distinti saluti

Francesco Benaglio

